

L'ITALIA, UN PAESE DI MIGRANTI CHE DIMENTICA IL SUO PASSATO



di Alex Zanotelli

È agghiacciante quello che sta avvenendo sotto i nostri occhi in questo nostro paese. I campi Rom di Ponticelli (Na) in fiamme, il nuovo pacchetto di sicurezza del ministro Maroni, il **montante razzismo** e la **pervasiva xenofobia**, la **caccia al diverso**, la **fobia della sicurezza**, la nascita delle ronde notturne... offrono un'agghiacciante fotografia dell'Italia 2008.

«Mi vergogno di essere italiano e cristiano», fu la mia reazione, da poco rientrato in Italia da Korogocho, all'approvazione della legge Bossi-Fini (2002). Questi sei anni hanno visto un **notevole peggioramento del razzismo e della xenofobia nella società italiana**, cavalcata dalla Lega (la vera vincitrice delle elezioni 2008 e incarnati oggi nel governo Berlusconi. (Posso dire questo perché sono stato altrettanto duro con il governo Prodi e con i sindaci di sinistra, da Cofferati a Dominici...) Oggi doppiamente mi vergogno di essere italiano e cristiano. **Mi vergogno di appartenere a una società sempre più razzista verso l'altro, il diverso, la gente di colore e soprattutto il mussulmano, che è diventato oggi il nemico per eccellenza.**

Mi vergogno di appartenere a un paese il cui governo ha varato un pacchetto-sicurezza dove **clandestino è uguale a criminale. Ritengo che non sia un crimine migrare, ma che invece criminale è un sistema economico-finanziario mondiale** (l'11% della popolazione mondiale consuma l'88% delle risorse) che forza la gente a fuggire dalla propria terra per sopravvivere.

L'Onu prevede che entro il 2050 avremo per i cambiamenti climatici un miliardo di "rifugiati climatici". **I ricchi inquinano, i poveri pagano.** Dove andranno? Stiamo criminalizzando i poveri?

Mi vergogno di appartenere a **un paese che ha assoluto bisogno degli immigrati per funzionare, ma che poi li rifiuta, li emargina, li umilia** con un linguaggio leghista da far inorridire.

Mi vergogno di appartenere a un **paese che dà la caccia ai Rom**, come fossero la feccia della società. Questa è la strada che ci porta dritti all'Olocausto (ricordiamoci che molti dei cremati nei lager nazisti erano Rom!). Abbiamo fatto dei Rom il nuovo capo espiatorio.

Mi vergogno di appartenere a un popolo che non si ricorda che è stato fino a ieri un **popolo di migranti** («Quando gli albanesi eravamo noi»): si tratta di **oltre sessanta milioni di italiani che vivono oggi all'estero**. I nostri migranti sono stati trattati male un po' ovunque e hanno dovuto lottare per

i loro diritti. Perché ora trattiamo allo stesso modo gli immigrati in mezzo a noi? Cos'è che ci ha fatto perdere la memoria in tempi così brevi? Il benessere?

Come possiamo criminalizzare il clandestino in mezzo a noi? Come possiamo accettare che migliaia di persone muoiano nel tentativo di attraversare il Mediterraneo per arrivare nel nostro "Paradiso"? **È la nuova tratta degli schiavi che lascia una lunga scia di cadaveri dal cuore dell'Africa all'Europa.**

Mi vergogno di appartenere a un paese che si dice cristiano, ma che **di cristiano ha ben poco**. I cristiani sono i seguaci di Gesù di Nazareth, povero, crocifisso «fuori dalle mura», che si è identificato con gli affamati, i carcerati, gli stranieri. «Quello che avrete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli lo avrete fatto a me».

Come possiamo dirci cristiani, mentre dalla nostra bocca escono parole di odio e disprezzo verso gli immigrati e i Rom? Come possiamo gloriarsi di fare le adozioni a distanza, mentre ci rifiutiamo di fare le "adozioni da vicino"? Come è possibile avere comunità cristiane che non si ribellano contro queste tendenze razziste e xenofobe? E quand'è che i pastori prenderanno posizione forte contro tutto questo, proprio perché tendenze necrofile?

Come missionario, da una vita impegnato a fianco degli impoveriti della terra, oggi che opero su Napoli, sento che devo schierarmi dalla parte degli emarginati, degli immigrati, dei Rom **contro ogni tendenza razzista della società e del nostro governo.**

continua a pg. 2

TERZA GIORNATA DI STUDIO
 ECOLOGIA E SPIRITUALITÀ

**CREAZIONE
 ED EVOLUZIONE**

tra Darwin e Teilhard de Chardin
SABATO 21 GIUGNO ore 10-18

all'ECOMUSEO DELLA LAGUNA DI VENEZIA
 a Malcontenta-Mestre Sud

a pagina 3 il programma completo

Dopo elezioni

Nucleare, inceneritori, razzismo: che fare?



di **Michele Boato**

Arriva l'estate e il clima si arroventa; non mi riferisco solo al termometro e all'umidità: c'è anche il **nuovo "clima politico" di Gengis Khan Berlusconi** (troppo onore?): apri il giornale un giorno c'è la **caccia ai Rom**, il giorno dopo l'annuncio che "finalmente si fanno **quattro inceneritori in Campania**", l'indomani si annuncia con le fanfare di Confindustria, governo (e la benedizione di qualche eminente cardinale) il sospirato ritorno al **nucleare**, quello delle centrali, perché quello delle bombe non abbiamo mai smesso di averlo nelle basi di Aviano, Ghedi, La Maddalena, ecc. anche se nelle fidatissime mani degli alleati americani. Poi arriva il ritorno del **ponte di Messina**, "entro la fine del 2008 si comincia", e aspettiamo a giorni quello della **TAV in Val di Susa**.

PRIMA ERA GIÀ PASSATO ATTILA PRODI

Nel Veneto ci eravamo già allenati col governo Prodi: in pochi mesi ci aveva fatto un sacco di regali:

- l'avvio, dato con entusiasmo da Di Pietro, dei lavori del **Mose**, che peggiora la situazione di Venezia, approfondisce i fondali delle bocche di porto, aumentando così l'entrata delle "acque alte".
- la nuova **base militare americana a Vicenza** nel sito dell'aeroporto **Dal Molin**, annunciata definitivamente da Prodi la sera stessa del 17 febbraio 2007, mentre si concludeva l'enorme corteo dei 200.000 a Vicenza
- nell'ultima settimana di "vita" prima delle elezioni il governo è riuscito a calpestare la legge della procedura di VIA approvando per decreto **l'aumento di produzione della chimica di morte** del Cloruro di Vinile a **Marghera** di cui la popolazione veneziana, nel luglio 2006, aveva chiesto a grandissima maggioranza (80,1%) la chiusura definitiva.

CENTRO SINISTRA ALLO SFASCIO, QUANTO AL RESTO...

Di fronte ad un'offensiva che si annuncia senza precedenti, osserviamo:

- la (ex) **Sinistra Arcobaleno** che puntava a superare l'8% per entrare anche al Senato e si è fermata al 3,2%, **è come un pugile suonato**: i **Verdi** si stanno sciogliendo di fatto, con Pecoraro & Co. che non vogliono mollare gli ultimi spiccioli; **Rifondazione** vuole ri-rifondarsi, più dura e più pura, ma non sa come (e perde pezzi verso il

Pd); i **Comunisti italiani**, abbracciati alle vecchie bandiere della III Internazionale, si alleano ad altre due falci e martello. Nessuno di loro prende vere iniziative in risposta alle orde di Gengis Khan.

- Veltroni ha **narcotizzato il Partito Democratico**, gli fa vivere una incredibile "luna di miele" in cui rincorre il governo su tutto: nucleare (Bersani, Letta), razzismo (Cioni a Fi, Cofferati a Bo, Zanonato a Pd), inceneritori (Totò Bassolino, Franceschini, ecc.), ponte di Messina (Antonio di Pietro, principe del Mose), TAV (Chiamparino, Bresso, Fassino); e chi più ne ha (da guadagnare) più ne metta (in tasca).
- Su Di Pietro** stendiamo un velo pietoso e **invitiamo gli amici di Grillo ad aprire gli occhi** sulle prodezze del molisano nel governo Prodi, le sue dichiarazioni sul segreto di stato in tema di centrali e inceneritori (!) e la gestione così "trasparente", quasi familiare, del suo partito.
- Restano gli amici di Casini (peccato per la "Rosa bianca", che prometteva meglio) e la destra di Storace e Santacchè (battuta in volata dalla ministra velina).

LA RETE ECO-FEM-NONVIOLENTA E PER IL BENE COMUNE

Le due novità positive degli ultimi mesi mi sembrano:

- la **Rete "eco-fem-nonviolenta"** (nata dalle assemblee di Bologna del 2 marzo e 19 aprile) che vuole coniugare iniziative economico-culturali sugli stili di vita, a interventi "politici" nei conflitti ambientali e sociali (nucleare, inceneritori, razzismo, sessismo), senza escludere una presenza diretta dei movimenti nelle istituzioni, dai quartieri fino al Parlamento europeo. Per **isciversi alla rete**, basta ciccicare su <http://lists.nonviolenti.org/mailman/listinfo/eco-fem-nonviolenta> e seguire le semplici istruzioni.
- la lista **Per il bene comune**, nata anch'essa da pochissimo, che i lettori di Tera e Aqua già conoscono, in cui mi sono candidato alla Camera per dare la possibilità a qualche migliaio di persone (12.500 nel Veneto, 115.000 in Italia) di votare senza doversi turare il naso. Ora si sta discutendo se e come mantenerla in vita, se presentarla alle elezioni europee e/o alle provinciali (Venezia, Verona, ecc) e comunali del 2009.

Insomma: dobbiamo darci da fare un po' tutti.
Fatevi vivi! **micheleboato@tin.it**

Zanotelli da pg. 1

Rimanere in silenzio oggi vuol dire essere responsabili dei disastri di domani. Vorrei ricordare le parole del pastore Martin Niemoeller della Chiesa confessante sotto Hitler: «Quando le SS sono venute ad arrestare i sindacalisti, non ho protestato perché non ero un sindacalista. Quando sono venute ad

arrestare i Rom, non ho protestato perché non ero un Rom. Quando sono venute ad arrestare gli Ebrei non ho protestato perché non ero un Ebreo. Quando, alla fine, sono venute ad arrestare me, non c'era più nessuno a protestare».

Non possiamo stare zitti: **dobbiamo parlare, gridare, urlare.** È in ballo il

futuro del nostro paese. Soprattutto **è in ballo il futuro dell'umanità.** Anzi, **della vita stessa.** Diamoci da fare perché vinca la vita!

Questa è la mia reazione davanti agli ultimi avvenimenti nel nostro paese. Se la condividi, aggiungi la tua firma, inviando una e-mail a **online@nigrizia.it**



TERZA GIORNATA DI STUDIO
ECOLOGIA E SPIRITUALITÀ
CREAZIONE ED EVOLUZIONE
 tra Darwin e Teilhard de Chardin

SABATO 21 GIUGNO ore 10-18

all'ECOMUSEO DELLA LAGUNA DI VENEZIA a Malcontenta Ca' Brentelle - via del maggiolino -Mestre Sud
 (due passi dalla villa palladiana Foscari-Malcontenta, sul naviglio Brenta)

Emilio Del Giudice, fisico teorico
"L'ecosistema come soggetto dell'evoluzione"

Francesco Brunello, chimico e teologo
"Creazione ed evoluzione tra scienza e fede – card.Schoemberg e il Progetto intelligente"

Livio Giuliani, ricercatore di fisica
"Cosmologia e storia come prova dell'evoluzionismo teleologico"

Gianni Tamino, docente di biologia Università di Padova
"Evoluzionismo: diversi punti di vista"

Antonella De Ninno, ricercatrice Enea,
"Perché non abbiamo bisogno di un Disegno Intelligente"

Jutta Steigenwald consulente ambientale Consiglio Ecumenico delle Chiese
"Oltre e dentro l'Occidente. Spunti per una cultura di umiltà nel conoscere e riconoscere"

Enzo Tiezzi docente di Chimica-Fisica Università di Siena
"Evoluzione biologica: bellezza, forme, entropia"

Coordina Michele **Boato** direttore Ecoistituto del Veneto Alex Langer

PROGRAMMA

- ore 9 arrivi e iscrizioni
- ore 10 apertura lavori
- ore 13 pranzo conviviale
- ore 14 visita all'EcoMuseo con il plastico della Laguna di Venezia
- ore 15 ripresa lavori
- ore 18 conclusioni
- ore 19 cena conviviale e musica all'aperto
- ore 20.30 Planetario virtuale: proiezione "Il cielo d'estate" dell'associazione **Astrofili Veneti** che, dalle
- ore 22 ci guidano all'osservazione di stelle e pianeti con due telescopi professionali

Domenica 22 ore 9 - 17

GITA in LAGUNA

solo su prenotazione; adulti 32 euro
 bambini 6-12 anni 24 euro

La partecipazione al convegno è **gratuita**. Per il pasto si richiede un contributo minimo di 10 euro; idem per la cena. Pernottamento (venerdì 20 e/o sabato 21) nei vicini campeggio, ostello o albergo

info e prenotazioni
 041.935666 (ore 17-18)
 info@ecoistituto.veneto.it



Dalla stazione FS di Mestre **bus 11** ai min. 30 di ogni ora (9,30; 10,30 etc.). Si scende al **capolinea** (Ca' Brentelle).

CENTRO CITTÀ APERTA MESTRE

via Col Moschin, 20
 (angolo via Felisati)
 300 m. da stazione FS



Ciclo di incontri DONNE E NONVIOLENZA

Si conclude il ciclo di incontri organizzato da Movimento Non-violento di Venezia ed Ecoistituto del Veneto. Dopo gli incontri su Simone Weil, Maria Montessori, Rosa Luxemburg, ecco l'ultimo:

martedì 17 Giugno ore 18
"La banalità del male"
ANNAH ARENDT
studiosa, scrittrice,
filosofa

presentata da **Sandra Rossetti**
 filosofa, Università di Ferrara

Tutti contro i nuovi progetti in Alpagò

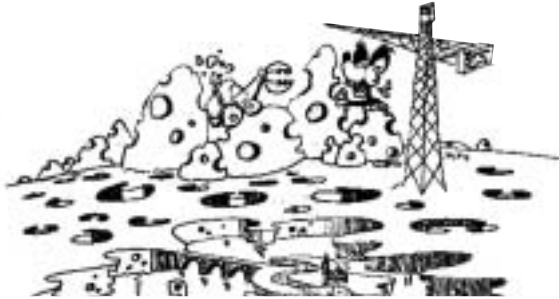
No all'ampliamento delle cave

di **Loredana Stiletto**

A breve la Commissione cave di Belluno dovrà pronunciarsi in merito alla richiesta dell'ulteriore ampliamento della **cava Marera** presentata dalla ditta Ima srl e **approvata dal comune di Chies** il 17 dicembre scorso, sia pur con alcune clausole (5 voti favorevoli e 3 contrari su 12 presenti). All'approvazione, il consiglio è giunto dopo un'accesa discussione alimentata anche dalle osservazioni presentate al sindaco di Chies da più parti: da

alcuni cittadini di Tambre, Cornei e Puos riuniti anche in **Comitato** (sostenuto anche dall'Ecoistituto del Veneto) per contestare i danni subiti dalle loro abitazioni situate lungo il tratto stradale Cate-Farra percorso dai numerosi camion e il disagio

sopportato da loro stessi per il rumore, le polveri il pericolo continui. Ma osservazioni presentate dal **Wwf Alpagò** da sempre **contrario sia alla cava Marera che a quella di Col delle Fratte di Pianon (Tambre)**: situate lungo la stessa strada a circa due km di distanza e a mille metri di quota non potevano non creare tutti quei problemi che uno ad uno stanno emergendo. E inoltre, osservazioni espresse anche da una **delibera del Comune di Puos** che impone una soluzione al problema della viabilità sulla spinta della preoccupazione e della contrarietà di chi nel proprio territorio sopporta solo le conseguenze negative delle attività a monte. Per il Wwf ma anche per tutti coloro che dall'attività estrattiva di Cate si sentono danneggiati, un accorato **Sos lo lancia alla Commissione, Fabio Gasperini**: "Facciamo appello alla serietà della Commissione Cave provinciale affinché prima di esprimersi ponga la massima attenzione agli impatti che il prosieguo previsto ancora per molti anni dell'attività di escavazione in questa zona, possono provocare per la vallata e per l'Alpagò. Ribadiamo che trattandosi di una zona particolarmente interessante sotto l'aspetto ambientale ma vulnerabile per i motivi già descritti nella relazione presentata alla stessa Commissione e più volte esposti pubblicamente, potenziare **l'attività di escavazione risulta essere in netto contrasto con quella tutela e la valorizzazione dell'intera zona intorno al Monte Cavallo** (progetto finanziato con soldi pubblici). Una decisione favorevole all'ampliamento impedirebbe qualsiasi forma di tutela ambientale e di fruizione e valorizzazione turistica per tutta la vallata di Caotes, zona di risorgiva. Ma ci sembra doveroso che la Commissione sappia tener conto anche



di un altro fattore - aggiunge e conclude Gasperini - il sito della **cava Marera giace all'interno di una zona tutelata dalla Regola Monte Salatis** con la quale l'attività di tipo industriale come l'escavazione non può essere compatibile in quanto le finalità di sviluppo delle Regole considerate dalla Legge Regionale "soggetti che concorrono alla tutela ambientale" per legge devono mirare allo sviluppo socio-economico del territorio montano, favorendo la riattivazione di attività agro-silvo-pastorali che nulla hanno a che fare con quanto si sta delineando ma che al contrario minano definitivamente e irreparabilmente qualsiasi sviluppo in tal senso".

Decoro e rispetto per Venezia e Mestre



di **Cristina Romieri**

Decoro è regalare i geranei ma anche salvare gli alberi e il verde che scompare sempre più. Decoro è premiare il balcone fiorito più bello ma anche far sì che non ce ne siano troppi chiusi perché di seconde case o di case sfitte. Decoro è togliere le scritte dai muri ma anche far sì che su quei muri non ci sia l'insegna di un nuovo albergo o di un nuovo negozio di maschere e neanche un pessimo intonaco. Decoro è fare i cortei acquei ma anche combattere realmente il traffico, il moto ondoso e la cementificazione della Laguna. Decoro è ridurre il numero dei colombi ma senza ucciderli né affamarli. Decoro è vigilare sui turisti incivili ma anche fare in modo che non ce ne siano così troppi, offrendo comunque loro meno prezzi alti e più cortesia e qualità. Decoro è cacciare il racket dei mendicanti ma avendo il necessario rispetto e umanità verso chi ne è vittima e verso chi ha bisogno di aiuto. Decoro è combattere l'abusivismo ma anche quello con la pelle chiara, con la consapevolezza che siamo noi ricchi occidentali ad essere debitori con il Sud del mondo. Decoro è issare le bandiere di San Marco ma anche custodire nel cuore quelle della pace. Decoro è cantare le glorie del nostro Leon ma anche ripensare criticamente la storia dalla parte della gente, salvaguardando non solo i palazzi ma anche attività e luoghi di lavoro tradizionali. Decoro è punire chi non raccoglie le cacche dei cani ma anche contrastare gli abbandoni e i maltrattamenti verso gli animali. Decoro è lavare le Piazze ma anche rimuovere l'inquinamento delle grandi navi, delle antenne e delle industrie che uccidono. Decoro è tenere pulita la città ma anche le coscienze. Rispettare la città è anche non svenderla, non snaturarla e non specularci cinicamente sopra. Scusandomi per quello che può sembrare facile moralismo ma è solo tanto bisogno di moralità e di coerenza.

MERCATINI: nello scorso numero ci siamo dimenticati di **Badoere TV** (prima Domenica del mese) e **S. Zenone degli Ezzelini TV** (terza Domenica - no Luglio e Agosto)

Val Schievenin: i cavaatori sempre in agguato

La "lunga marcia" non è finita

di **Toio de Savorgnani** e **Michele Boato**

Domenica 25 maggio 2008, pur con il rischio, anzi, la quasi certezza, di un ennesimo acquazzone, si è svolta la seconda escursione da Campo di Alano a Schievenin, passando per il Col del Roro, la montagna alle pendici del Grappa, sul versante Feltrino, che nelle intenzioni dei cavaatori doveva essere "rimodellata", cioè sventrata, capitozzata per 80 metri di altezza, per sempre.

Eravamo almeno in 500 a ricordare, con la nostra presenza, che il pericolo cave è ancora dietro l'angolo.

IN MARCIA NEL MAGGIO 2007, IN FEBBRAIO 2008 E ANCORA...

Dopo la prima escursione del 6 maggio 2007 e la "lunga marcia", di 80 km fino a Venezia, del 19-20 febbraio scorsi, il **Comitato Col del Roro** è tornato alla carica per lanciare un chiaro messaggio: l'attenzione è sempre alta, non c'è alcuna intenzione di dormire sugli allori.

La marcia da Schievenin a Venezia è stata un'esperienza esaltante (ed una grossa delusione per cavaatori ed amici, che speravano in una scarsa partecipazione).

L'evento di centinaia di persone in cammino per due giorni interi per la salvezza di una valle e in difesa del bene comune acqua potabile ha colpito l'opinione pubblica ed ha ricevuto grande attenzione da stampa e televisione. Infatti, oltre alla sincera partecipazione di molti sindaci, preoccupati per il **rischio di cave proprio su quelle sorgenti che riforniscono d'acqua ben 300.000 persone**, si è assistito ad un coro di complimenti ed adesioni da parte di partiti e politici regionali che hanno manifestato pubblicamente il loro disappunto per un progetto tanto pericoloso per l'ambiente naturale del massiccio del Grappa e per l'acqua che regala agli abitanti di 42 comuni. Miracoli della politica!

Sembrava si parlasse di un progetto piovuto dal cielo e non di una delle tante sciagurate cave che la Regione Veneto ha approvato nel proprio territorio, mettendo il proprio patrimonio naturale e paesaggistico a disposizione della lobby dei cavaatori: **pochissimi posti di lavoro ed enormi guadagni per esportare ghiaia, calce e cemento in altre regioni e stati** (Svizzera, Austria, Germania, Slovenia...) che non permettono con altrettanta facilità lo sfruttamento del loro territorio. Non ci sono i dati ufficiali, ma si stima che ben **il 70-80% del materiale cavato viene esportato**, lasciando ferite inguaribili in quel paesaggio che dovrebbe essere la nostra carta da visita, il nostro "capitale" per il futuro, in una regione che ha nel turismo l'attività economica più rilevante.

LA GIUNTA REGIONALE NON HA ANCORA RIGETTATO LE DUE RICHIESTE

Ma, dopo il grande coro di adesioni e di promesse, anche da



parte dell'assessore competente Chisso, che quelle cave sul Monte Grappa sarebbero state sicuramente bocciate (tanto da inserire tale volontà in una mozione collegata alla legge di Bilancio regionale), sono passati tre mesi e non è ancora successo nulla, nessuna delibera definitiva di rigetto delle autorizzazioni richieste: forse si spera nella distrazione o nella stanchezza.

Invece **il Comitato Col del Roro, il Cai, l'Ecoistituto del Veneto, la Lipu, Mountain Wilderness, il WWF e tutti quelli che vogliono difendere il Grappa e le sue sorgenti hanno dimostrato che,**

fino alla vittoria definitiva, non si molla l'osso. Le promesse fatte dopo la marcia a Venezia non sono ancora state mantenute, infatti il progetto delle cave (fatto con tanta superficialità ed imprecisione, avendo semplicemente fotocopiato e modificato altri lavori, presentato in Regione con i nomi sbagliati, ad es. del torrente Cismon, che corre in Val Sugana...!!) ha iniziato il suo iter in Commissione Valutazione Impatto Ambientale, come se non ci fosse la delibera del Consiglio regionale che impegna la Giunta a bloccare i due progetti.

Dunque è necessario ancora lavoro e continua attenzione, per impedire che le cave diventino una tragica realtà. Dobbiamo esigere che le promesse fatte siano mantenute, perché il Grappa è tutelato come sito della Rete "Natura 2000", come SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona a Protezione Speciale), nonché quale area della memoria della Grande Guerra: i cittadini chiedono ai loro rappresentanti politici che vengano rispettate le leggi esistenti, anche quelle che loro stessi hanno emanato...

Le associazioni che hanno sostenuto il Comitato devono rivolgere la loro attenzione ed il loro impegno anche ad **altre situazioni critiche**, come ad esempio **la vicina Val Brenta** dove vi sono cave in escavazione e progetti in fase di approvazione per circa **30 milioni di metri cubi**, un'altra bella fetta di **paesaggio veneto, tutelato solo a parole**, che se ne andrà all'estero sotto forma di cemento.

Semplici consigli per...

Vivere nella natura

di **Michele Boato**

Alcuni semplici consigli per chi si appresta a trascorre del tempo in ambienti naturali (o comunque non urbani) di pianura, collina e montagna.

1. In pianura di solito ci si trova vicino a campi coltivati: **va rispettato il lavoro degli agricoltori**, non calpestando le coltivazioni e neppure l'erba che servirà poi per fare fieno: bisogna cercare di camminare **lungo i sentieri** o comunque facendo il minimo danno possibile.

2. Altrettanto importante, in presenza di coltivazioni, è non portare via i prodotti, senza averne il permesso del proprietario: quel grappolo d'uva, quella pannocchia di mais, quella mela, che possono apparire un nulla all'occhio di una persona superficiale, sono invece il frutto di un lavoro faticoso, di cui non abbiamo alcun diritto di approfittare. Invece è il caso di **chiedere informazioni** da chi lavora sui campi, sui frutti di stagione, il metodo di coltivazione ecc. Vedrete che, allora, sarà il nostro interlocutore ad offrirci di assaggiare qualcosa, in buona armonia.

3. In ogni ambiente, sia agricolo che naturale, **vanno rispettate le piante**:

a. Le **cortecce degli alberi** non vanno scorticate o incise: perché creare inutilmente dei danni per intagliare il proprio nome, quasi la firma di un piccolo vandalismo?;

b. Non vanno colti **fiore** che, molto probabilmente arriverebbero già appassiti a casa mentre, se rimangono al loro posto, danno gioia agli occhi di tutti;

c. Per farsi un **bastone**, molto meglio portarselo da casa o trovare un ramo a terra, senza romperlo maldestramente dall'albero, lasciando una ferita da cui poi può entrare dell'acqua che farà ammalare la pianta.

d. I **funghi** vanno raccolti con i dovuti permessi e secondo i regolamenti comunali; quelli che non conosciamo, lasciamoli al loro posto senza romperli perché, se velenosi, così facendo li facciamo proliferare; se eduli, altri che li riconoscono potranno prenderli.

4. Anche **gli animali vanno rispettati**, come le piante:

a. Non serve a nulla ammazzare animaletti innocui (spesso bellissimi da osservare) come le **lucertole**, mentre prendono il sole sui sassi, o i **ragni**, mentre fanno capolavori di ragnatele tra i rami.

b. Perché maltrattare "per gioco" gli animali domestici o da allevamento? **Cani, gatti, mucche, cavalli, asini, ma anche galline, oche e maiali** diventano amici di chi è loro amico, gioca o va in passeggiata con loro, dà loro da mangiare ecc. Ci si diverte molto di più così, che a tirare code, rischiando magari qualche graffiata, calcione o, peggio, incornata...

c. Quando si va nei boschi o sulle rive di un ruscello, bisogna cercare di parlare sottovoce, perché gridando si spaventano gli **uccelli e altri animali selvatici**, che si nascondono, rendendo impossibile, anche se ce ne sono, avvistarli.

d. Se si incontrano dei **nidi** (con o senza uova) è bello osservarli, fotografarli, ma è sbagliato toccarli, perché il nostro odore, che lasciamo sui nidi, potrebbe impedire alla mamma di riconoscerli e di continuare a usarli o covare le uova.

e. Se si trova un piccolo **uccellino a terra** (probabilmente



caduto dal nido prima di imparare a volare), è meglio non toccarlo e lasciarlo lì, perché così ha più probabilità di essere recuperato dalla mamma e salvarsi. Lo stesso vale se, nel bosco, si incontra un **cucciolo di capriolo** che, scoperto da noi, si immobilizza cercando di salvarsi "mimetizzandosi": accarezzarlo potrebbe far sì che la mamma non lo riconosca più.

5. Attenzione ai **rifiuti**: è opportuno portarsi sempre **uno zainetto** dove tenere i cibi e poi riporvi i sacchetti, le scatole, gli avanzi da portare a casa nella raccolta differenziata. Non lasciamo in giro **né sacchetti di plastica** (chi li dovrebbe raccogliere?) né rifiuti sparsi: anche se sono "biodegradabili" le **bucce d'arancia**, quelle di banana, i sacchetti di carta, ecc., restano nell'ambiente per giorni e non sono certo belli da vedere. Attenzione anche a non versare gli **oli delle scatolette** di tonno o simili vicino alle radici degli alberi, potrebbero creare gravi danni; vanno versati in zone sassose. Pericolosissimo, infine, non portarsi via, ma lasciare nei campi o boschi i **mozziconi di sigaretta**, una delle cause degli incendi, non solo estivi.

6. Infine alcuni consigli positivi. Il primo è: approfittiamo delle nostre uscite in mezzo alla natura per imparare a **respirare profondamente**: non ce ne accorgiamo, ma quasi tutti noi respiriamo male, mai a pieni polmoni, spesso stiamo in apnea, riducendo il nostro benessere. In mezzo alla natura, con molto meno inquinamento e più profumi, respirare a fondo ci fa star meglio in tutti i sensi.

7. Il secondo consiglio è portarsi dietro una **macchinetta fotografica** per immortalare particolari, animali, paesaggi, ruscelli ecc. Meglio ancora una matita e un blocchetto di fogli bianchi e buttarsi a **disegnare** qualsiasi cosa, scoprendo che è più facile di quello che pensavamo.

8. Il terzo consiglio (più impegnativo forse) è **imparare a riconoscere gli alberi**, gli arbusti, le erbe officinali, i fiori, i funghi portandosi delle piccole guide ben illustrate con disegni o foto a colori.

9. Infine (sempre più difficile!) imparare ad osservare e a **riconoscere gli uccelli in volo**, attraverso le dimensioni, la forma delle ali, della testa, del becco e, se vicini, i colori. Meglio prendere appunti, fare degli schizzi "al volo" o, più facile, delle foto, per confrontarle poi con le illustrazioni delle guide. Meglio ancora farlo con una persona esperta che ci insegna l'arte (ad esempio i versi) del riconoscimento.



Tutto il buono del Nordest

Pratiche e tecnologie su ambiente, salute e solidarietà

MESTRE - PARCO BISSUOLA Domenica 21 settembre 2008*

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento di fine settembre alla **FIERA DELLA CITTÀ POSSIBILE**, sempre a Mestre e sempre nel grande parco della Bissuola. Il tema centrale è **l'Energia, quella del sole, di tutte le fonti rinnovabili e quella risparmiata.**

- Ad essa viene dedicato anche la terza edizione del **Concorso fotografico** (nel 2006 il tema è stato "Alberi in città", nel 2007 "Acqua in città"), come potete leggere nel riquadro qui sotto.
- Gli **stand** saranno aperti dalle ore 10 al tramonto (18.30 circa).
- Nel laghetto si potrà andare in **canoa** con l'ass.Arcobaleno, nei prati i bambini potranno girare a dorso degli **asini** dell'Asineria del Giglio.
- Dalle 10 alle 13 Amico Albero invita ad una **visita didattica all'Orto Botanico** Locatelli, sito nel Parco.
- Dalle 15 alle 17 **Caccia al tesoro tra gli alberi, corsa coi sacchi, tiro della fune, gioco dell'oca gigante** e altri giuochi per piccoli e per grandi.
- Dalle 15.30 iniziano, nei grandi gazebo posti agli angoli della Fiera, gli **INCONTRI CON ESPERTI/E** su: **Energia solare e risparmio energetico, Donne e nonviolenza, Bioarchitettura, Mi faccio l'orto, Che ambiente!: io che posso fare?**

Inoltre

- Laboratori Argilla, Aquiloni, Farsi il pane in casa
- Musica all'aperto
- Mercatino dell'usato aperto anche ai bambini
- Lotteria di Gaia

ASPETTIAMO ALTRE IDEE, STAND, E PERSONE DISPOSTE A DARE UNA MANO
(anche solo per un'ora) domenica 21 mattina, per sistemare i gazebo, seguire i giochi, ecc.
Fatevi vivi subito in Ecoistituto tel e fax 041 935666 (ore 17-18) info@ecoistituto.veneto.it

* in caso di pioggia la Fiera si svolge Domenica 28 Settembre

9° Premio ecologia **LAURA CONTI**

per tesi di laurea su

* Ecologia, parchi, aree protette, turismo naturalistico * Mobilità intelligente, urbana ed extraurbana * Rifiuti, urbani e industriali, riduzione e riciclo * Inquinamenti di acqua, aria e suolo, riduzione e prevenzione * Natura e restauro ambientale * Tecnologie appropriate * Energie rinnovabili e risparmio energetico * Educazione ambientale * Movimenti e lotte ecologiste e nonviolente * Economia ambientale * Società sostenibile, problemi planetari e locali * Prevenzione ambientale della salute * Consumare meno e meglio * Legislazione e amministrazione ambientale * Rapporto tra specie umana e altre specie animali



Il Premio ecologia scade il **31 AGOSTO 2008**
Informazioni e scheda di partecipazione su www.ecoistituto-italia.org

1° premio € 750 **2° premio € 250**
3° premio segnalazione su Gaia

concorso fotografico **ENERGIA** **ENERGIE**

Quest'anno il tema della mostra fotografica che tradizionalmente accompagna la Fiera della Città Possibile è **ENERGIA/ENERGIE**. Le foto saranno **esposte da Venerdì 19 Settembre a Mercoledì 24 al Centro Civico** del Parco Bissuola e i vincitori **premiati Domenica 21 nell'ambito della Fiera**.

Il concorso si articola in **due sezioni**:
- stampe in bianco e nero
- stampe a colori

È possibile partecipare presentando un numero massimo di tre foto, in formato 20x30 cm, per ciascuna sezione.

Al vincitore di ciascuna sezione verrà assegnato un premio di 250 euro; il secondo classificato di ciascuna sezione riceverà un abbonamento a Gaia e pubblicazioni dell'Ecoistituto.

La scadenza per partecipare è Sabato 6 settembre 2008 (fa fede il timbro postale).

Altre informazioni: 041/935666 (dalle 17 alle 18)
Bando del concorso su: www.ecoistituto-italia.org

I cani di Valparaiso

Vagano soli di notte
cercando una mano che tocchi loro la fronte
un cenno amico
su per le salite di Valparaiso
Cani soli, smagriti e con gli occhi tristi
abbandonati e traditi
credono quando una mano gentile li accarezza
che lassù ci sia davvero chi li protegga
Cani randagi e bastardi
di tutti e di nessuno
ti accompagnano su per la salita e poi ti lasciano
alla tua umana solitudine



Mitia Chiarin

Certificato d'origine

Era questa pelle
di un animale vivo
che la pioggia bagnava
e accarezzava il vento.
Era questa pelle
calda di sangue
e nascondeva un cuore.
Questo stivale
aveva occhi e voce
e un palco di corna superbe:
un tempo
si chiamava cervo.

Adriana Mosca

Allegato a Tera e Aqua trovate la

GUIDA CONTRO LE TRUFFE

Prima di aprire la porta o di firmare chiama il numero verde 800911315

una iniziativa del Movimento dei Consumatori

CONSEGNALA A UNA PERSONA ANZIANA

A CUI PUO' ESSERE UTILE



ESTATE 2008

- Kennedy contro la crescita
- Solare termodinamico
- Orti in città
- Porta a porta in Campania
- Alberi monumentali
- Diritti animali
- Montessori nonviolenta



su
www.ecoistituto-italia.org
l'indice completo di tutti i numeri

Gaia, la voce più informata e libera dell'ecologismo italiano si riceve solo in abbonamento postale, versando 20euro sul ccp 29119880 intestato a: Ecoistituto del Veneto
Viale Venezia, 7 - Mestre.



diamo una mano
a TERA e AQUA

Tera e Aqua vive del contributo volontario di chi lo riceve. Per stampare e spedire circa 4.500 copie ogni mese spendiamo 750 euro, molti di più di quelli che, finora, arrivano da voi. Perciò insistiamo a chiedervi di **VERSARE QUANTO POTETE** su c/c postale 29119880 intestato a "Ecoistituto del Veneto - Mestre", scrivendo nella causale "per Tera e Aqua" oppure portateli di persona all'Ecoistituto in viale Venezia, 7 (50 m dalla Stazione di Mestre) dopo le 17.

tera e aqua *in rete*

TeA si può leggere anche nel sito www.ecoistituto-italia.org dove trovate anche indici di Gaia, potete fare ricerche a tema su oltre 10mila articoli e riviste ecologiste, conoscere tutte le tesi a carattere ambientale del Premio Laura Conti, avere informazioni per i consumatori, collegarvi con gli altri Ecoistituti italiani.

Per ricevere gratuitamente Tera e Aqua telefonaci o manda un fax allo 041.935666 (dalle 17 alle 18)
info@ecoistituto.veneto.it www.ecoistituto-italia.org

Ricevere la newsletter «Gaia club news»...

è il modo più veloce per essere informati delle nostre iniziative, visti i possibili ritardi con cui le Poste recapitano Tera e Aqua. **Ci si iscrive inviando una mail** con nome e cognome, via, città, indirizzo di posta elettronica e possibilmente un telefono a:
micheleboato@tin.it



Questo mese ringraziamo: Agostini Lucia, Alce Nero coop. Agricola, Ass. Pro Schievenin, Associazione Terraluna, Astori Sofia, Bellenzier Carla, Bevilacqua Bente, Boi Giorgio, Bonafede Mimma e Battain Roberto, Borghi Franco, Capovilla Maria, Cargnelli Roberto, Catena Cristina, Chinellato Bruna e Silvana, De Perini Anna, De Vecchis Mara, Fiori Pucci Maria Clotilde, Fratucello Michele, Lupi Guido, Maggesi Gaetana, Mariani Cerati Pietro, Martignago Renato, Michieletto Adriano, Michieletto Fabio, Minio Milena Alberti, Monopoli Maurizio, Pollacchi Mauro, Puppini Giampaolo, Purisiol Marina, Ranzato Danila, Rottigni Giovanni, Scarpa Marina, Schievenin Roberta, Scremin Donato, Smalis Laura, Sorzè Sandro, Vian Dorella, Vianello Franco, Zuccherò Anna

In redazione: Michele Boato, Lorenzo Caverni, Monica Zabeo, Paolo Stevanato